GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA – MERCOLEDI 18 OTTOBRE — NUM. 245

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso alla pubblicazione*.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 13 e 21 settembre 1893:

A cavaliere:

Urli Valentino, giudice del tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 22 settembre 1893:

A cavaliere:

Scota Paolo, capo d'uffizio nell'Amministrazione provinciale delle Poste, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 17 e 29 settembre 1893:

Ad uffiziale:

Bongioanni cav. Andrea, professore titolare di 1ª classe di lettere e scienze nelle Scuole militari.

A cavaliere:

Farini Arsace, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Salvi Luciano, capitano nel 70° reggimento fanteria.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica

Con decreti del 29 agosto, 17, 22, 27 e 30 settembre 1893:

A commendatore:

Gennari cav. Patrizio, professore ordinario di botanica nell'Università di Cagliari, collocato a riposo.

Arnò cav. Valentino, professore d'Istituto tecnico, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Livaditi cav. Demetrio, professore d'Istituto tecnico, collocato a riposo.

Amenduni cav. avv. Giuseppe, sotto bibliotecario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Giacone prof. Tommaso, insegnante di scuola normale.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 29 agosto 1893:

A cavaliere:

Pisanti avv. Carmine, proprietario in Siano.

De Stefano Nicolò, proprietario ed allevatore di bestiame, in Sanza.

Rossi Alessandro, vice presidente della Giuria per la tipografia all'Esposizione di Genova.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 29 settembre 1893:

A grand'uffiziale:

Fornaciari comm. avv. Giuseppe, senatore del Regno.

A commendatore:

Ruspaggiari cav. dott. Giuseppe, direttore capo divisione nel Ministero dell'Interno.

A cavaliere:

Pulliti avv. Francesco, sindaco di Pietrasanta (Lucca).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **507** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 21 marzo 1887 n. 22, con cui la Deputazione del Consorzio Gorzon Medio, in provincia di Padova, chiese la concessione di eseguire le opere di bonificazione del territorio consorziale, a termini della legge 4 luglio 1886 n. 3962;

Attesochè il Consorzio Gorzon Medio, per la cui bonificazione furono le necessarie opere classificate in 1ª categoria con R. decreto 11 gennaio 1887 n. 6324, comprende nel proprio territorio anche una parte di terreni paludosi o difettosi di scolo del circondario idraulico di Este, per la cui bonificazione furono del pari inscritte in 1ª categoria le opere occorrenti, giusta il R. decreto 11 ottobre 1889 n. 3455;

Viste le deliberazioni con cui i Consigli dei sette comuni interessati nella bonifica di Sant'Urbano, Barbona, Pozzonovo, Vescovana, Stanghella, Boara Pisani ed Anguillara, nonchè il Consiglio della provincia di Padova, accettarono di soddisfare nel modo, nella misura e nella durata risultanti dalle proposte del Consorzio, il rispettivo loro concorso nelle spese di bonificazione;

Attesochè il Consorzio Gorzon Medio, già essendo regolarmente costituito quale Consorzio di scolo, secondo le disposizioni del titolo 3°, capo 2°, della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*, può funzionare quale Consorzio speciale di bonifica, a termini dell'art. 8 dell'invocata legge 4 luglio 1886 n. 3962;

Attesochè il piano generale delle opere da eseguirsi, compilato pel conto del Consorzio dal signor ingegnere civile L. Gagliardo, in data 3 novembre 1886, da lui completato, in seguito a voto 22 marzo 1890 n. 204 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, con appendici in data 19 dicembre 1890, è stato dallo stesso Consiglio superiore con successivo voto 2 aprile 1892 n. 2657, dichiarato meritevole di approvazione quale progetto di massima a senso dell'art. 3 della legge 4 luglio 1886, anche per ciò che concerne l'annessione alla bonifica, deliberata dall'assemblea generale degli interessati del Consorzio nell'adunanza 9 dicembre 1886, dei beni della Veneranda Arca Sant'Antonio di Padova, in comune di Anguillara;

Attesochè anche per la dimostrazione di mezzi necessari all'esecuzione delle opere e per ciascun'altra delle condizioni contenute nell'art. 22 del regolamento 7 settembre 1887 n. 4963, il Consorzio ha adempiuto a quanto spettavagli per ottenere la concessione, a regolare la quale sono state stabilite le opportune condizioni, dal Consorzio medesimo accettate con deliberazione 26 aprile 1893;

Udito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Visto l'art. 1 della predetta legge 4 luglio 1886 numero 3962;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' concessa al Consorzio Gorzon Medio, in provincia di Padova, la esecuzione delle opere di bonificamento del suo territorio, classificate in 1ª categoria dai Regi decreti 11 gennaio 1887 n. 4324, ed 11 ottobre 1885 n. 3455, alle quali opere sono interessati i comuni di Sant'Urbano, Barbona, Pozzonovo, Vescovana, Stanghella, Boara Pisani ed Anguillara, nonchè la provincia di Padova.

Art. 2.

Le opere tutte della bonificazione suddetta saranno eseguite dal Consorzio concessionario, secondo il piano generale compilato per incarico del Consorzio stesso dall'ingegnere civile signor L. Gagliardo, in data 3 novembre 1886 e completato con appendice 18 dicembre 1890, nonchè secondo i progetti esecutivi da compilarsi in conformità dell'annesso piano di massima, quando siano stati debitamente approvati.

Art. 3.

E' assegnato per ultimazione delle opere il periodo di anni tre consecutivi a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 4.

Il Consorzio Gorzon Medio è obbligato alla osservanza delle condizioni tutte comprese nel foglio disciplinare, unito al presente decreto per farne parte integrante, e nel quale sono regolati anche i casi di decadenza della concessione.

Art. 5.

Lo Stato concederà al Consorzio concessionario, per la durata di anni venticinque, una annualità in ragione del 3,50 per cento sul capitale che sarà occorso per la completa attuazione della bonifica, in conformità dei progetti regolarmente approvati.

Tale annualità, tenuto conto dell'importo di L. 347,141.78, risultante dal piano di massima, e relativa appendice, viene in via presuntiva e salva liquidazione, determinata in lire dodicimilacentoquarantanove e centesimi novantasei (L. 12,149.96).

Dell'impegno sarà tenuto conto sui fondi stanziati e da stanziarsi nel bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per le bonifiche di 1ª categoria, da eseguirsi dai Consorzii degli interessati mercè concessioni, a senso della precitata legge 4 luglio 1886 n. 3962.

Art. 6.

Per l'Amministrazione del Consorzio di esecuzione e per la direzione dei lavori è costituito un Comitato composto di cinque membri dei quali due saranno eletti dai delegati del Consorzio Gorzon Medio, secondo il proprio statuto, uno sarà eletto dalla provincia di Padova e due a scrutinio di lista dai sette comuni interessati di Sant'Urbano, Barbona, Pozzonovo, Vescovana, Stanghella, Boara Pisani

e Anguillara, a norma della vigente legge comunale e provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 luglio 1893.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

PROVINCIA DI PADOVA

FOGLIO DISCIPLINARE

contenente le condizioni da osservarsi dall'Amministrazione del Consorzio di scolo Gorzon Medio per ottenere la concessione di funzionare quale Consorzio di bonifica, a' termini dell'art. 1° della legge 4 luglio 1886 n. 3962, per l'esecuzione delle opere di bonifica dei terreni paludosi compresi nel Consorzio Gorzon Medio e nel bacino ad esso inferiore tra Adige e Gorzone dalla strada di Anguillara fino all'argine detto del Zoppellaro presso Borgoforte, classificate di 1ª categoria coi Reali decreti 11 gennaio 1887 e 11 ottobre 1885.

Art. 1.

Oggetto della bonifica e sua estensione.

Le opere da eseguirsi concernono la bonifica dei terreni paludosi del comprensorio circoscritto a settentrione dall'argine destro del canale di S. Caterina e dal seguente argine destro del fiume Gorzone; a mezzogiorno dall'argine sinistro del fiume Adige; a ponente dell'argine trasversale-strada detta Budel del Loro, che va da S. Caterina all'Adige; a levante dall'argine trasversale detto Zoppellaro che poco superiormente di Borgoforte di Anguillara Veneta va dal Gorzone all'Adige, in provincia di Padova, nei comuni di Sant'Urbano, Barbona, Vescovana, Stanghella, Boara Pisani, Pozzonovo, ed Anguillara Veneta.

Il comprensorio così limitato comprende tutti i terreni componenti il Consorzio Gorzon Medio quali risultano dallo statuto approvato dalla assemblea degli interessati seguita nel 7 gennaio 1874, pei quali le opere di bonifica sono classificate di 1ª categoria coi Reali decreti 11 ottobre 1885 e 11 gennaio 1887; nonchè i beni della Veneranda Arca di Sant'Antonio di Padova in comune di Anguillara Veneta aggregati al Consorzio per la bonifica meccanica nell'assemblea degli interessati seguita il 9 dicembre 1886 pei quali le opere di bonifica sono classificate di 1ª categoria col Reale decreto 11 ottobre 1885.

Esso comprensorio misura complessivamente una superficie di chilometri quadrati 73.550 ripartita nel modo seguente:

a) per bacini:

Bacino di Valleurbana	kmq.	13.098
» di Sabbadina	»	52.055
» di Tramezzo	»	4.347
» dei fondi inferiori alla strada provinciale di Anguillara	»	4.050
Ritornano	kmq.	73.550

b) per comuni:

Comune di Sant'Urbano	kmq.	13.018
» di Barbona	»	7.680
» di Vescovana	»	19.464
» di Stanghella	»	7.230
» di Boara Pisani	»	15.177
» di Pozzonovo	»	2.741
» di Anguillara Veneta	»	8.240
Ritornano	kmq.	73.550

I terreni del comprensorio i quali sentiranno il principale e diretto vantaggio dalle opere di bonifica misurano complessivamente una superficie di chilometri quadrati 37.100 circa, ripartita pressochè nel modo seguente:

a) per bacini:

Bacino di Valleurbana	kmq.	2.600
» di Sabbadina	»	30.000
» di Tramezzo	»	1.000
» dei fondi inferiori alla strada provinciale di Anguillara	»	3.500
Ritornano	kmq.	37.100

b) Per comuni:

Comune di Sant'Urbano	kmq.	2.600
» di Barbona	»	0.800
» di Vescovana	»	9.000
» di Stanghella	»	5.200
» di Boara Pisani	»	10.000
» di Pozzonovo	»	2.500
» di Anguillara Veneta	»	7.000
Ritornano	kmq.	37.100

Art. 2.

Condizioni principali della bonifica.

Le opere di bonifica dovranno effettuarsi a seconda di quanto viene presagito nel piano di massima 3 novembre 1886 e nella sua appendice 18 dicembre 1890, compilati dall'ingegnere civile sig. L. Gagliardo, ed in conformità ai progetti esecutivi, debitamente approvati.

Art. 3.

Sistema di bonifica.

La bonificazione dei fondi paludosi compresi nel territorio surriferito, sarà da eseguirsi per essiccamento, mercè l'impianto di uno stabilimento possedente meccanismi idrovori resi operativi da motrice a vapore, della forza necessaria per espellere dal bacino inferiore metri cubi 0.729 di acqua al secondo ad un'altezza di m. 4.28 e dal bacino superiore mc. 2.887 al secondo ad un'altezza media di m. 3.38, ritenuto di poter con tale apparecchio, variando le condizioni di immissione del vapore nei cilindri, ottenere temporaneamente un aumento di forza del 30 0/0 sulla nominale, senza pregiudizio dei meccanismi per supplire agli eventuali aumenti di portata e di altezza di sollevamento in confronto alle accennate previsioni.

Gli accennati meccanismi avranno lo scopo di sollevare le acque fluenti negli scoli consorziali per riversarle nel fiume Gorzone.

All'impianto delle macchine idrovore dovrà poi andare congiunta la sistemazione degli scoli consorziali, consistente nel loro approfondamento e nella riduzione dei manufatti esistenti lungo essi, in conformità al progetto ed appendice succitati.

Art. 4.

Importo dei lavori.

La spesa preventivata per le indicate opere di bonifica, quali sono esposte nel progetto ed appendice Gagliardo, ascende a L. 347,141.78 (lire trecentoquarantasettemilacentoquarantuna e centesimi settantotto).

Art. 5.

Termine utile per l'esecuzione della bonifica.

Tutti i lavori per la completa bonificazione del comprensorio sopraindicato dovranno essere eseguiti entro il termine di anni tre consecutivi, decorribili dalla data del decreto di concessione.

Art. 6.

Annualità da pagarsi dallo Stato.

A norma dell'art. 4 della legge 4 luglio 1886 n. 3962, lo Stato per la esecuzione della surriferita bonifica di 1ª categoria corrisponderà un'annualità al Consorzio per anni 25, in ragione del 3,50 per cento sul capitale che sarà occorso per la sua completa attuazione in conformità dei progetti stati approvati.

Art. 7.

Annualità da pagarsi dalla provincia e dai comuni interessati.

La provincia di Padova ha assunto a norma dello stesso art. 4 della legge 4 luglio 1886 di concorrere sull'ottavo dell'importo definitivo dei lavori eseguiti per la bonifica in parola con annualità del 7 per cento per anni 25 e quindi salva liquidazione del più o del meno che fossero per importare tali lavori, con annualità per anni 25 di lire 3062,50, calcolate sul presuntivo importo complessivo di massima di L. 350,000.

Così pure i comuni di Sant'Urbano, Barbona, Vescovana, Stanghella, Boara Pisani, Pozzonovo, Anguillara Veneta, hanno assunto di concorrere su un altro ottavo dell'importo definitivo dei lavori, con annualità del 7 per cento per anni 25, quindi presuntivamente con una annualità complessiva pari a quella assunta dalla provincia di lire 3062,50, da ripartirsi in ragione delle rispettive superficie comprese nella bonifica. Salva liquidazione del più o del meno che fossero per importare i lavori ed accertamento delle superficie interessate, ciascuna annualità va quindi così ripartita fra i vari comuni:

Comune di Sant'Urbano	L. 214,38
» di Barbona	» 91,88
» di Vescovana	» 735,00
» di Stanghella	» 428,75
» di Boara Pisani	» 826,87
» di Pozzonovo	» 183,75
» di Anguillara Veneta	» 581,87
In complesso	L. 3,062,50

Art. 8.

Modalità dei pagamenti.

Giusta il disposto dell'art. 6 della legge 4 luglio 1886, i lavori potranno essere distinti in più parti a seconda delle varie categorie e natura delle opere a farsi; a tale effetto verranno presentati separatamente gli speciali piani esecutivi per l'approvazione.

Il pagamento delle quote di concorso decorrerà e sarà fatto entro un anno dalla data della collaudazione di ciascuna serie di opere comprese in detti progetti parziali, in ragione della spesa occorsa per la regolare loro esecuzione.

Art. 9.

Membri del Comitato per l'Amministrazione del Consorzio d'esecuzione e per la direzione dei lavori.

Per l'Amministrazione del Consorzio di esecuzione e per la direzione dei lavori sarà costituito un Comitato di cinque membri. Due dei cinque membri saranno eletti dai delegati del Consorzio Gorzon Medio secondo il proprio statuto, uno verrà eletto dalla provincia, e due a scrutinio di lista dai comuni interessati, a norma della vigente legge comunale e provinciale.

Una stessa persona non potrà rappresentare che un gruppo di enti interessati, e per ciò dato che lo stesso individuo fosse nominato quale membro del Comitato da due o più dei gruppi di enti interessati, esso dovrà optare per una delle rappresentanze che lo elessero; mentre le altre dovranno passare alla nomina di un diverso membro.

Il Prefetto della provincia di Padova e l'ingegnere capo del Genio civile di Este, o chi per essi, potendo assistere alle adunanze di questo Comitato, saranno volta per volta preventivamente ed in tempo opportuno avvisati del giorno, dell'ora, e dell'oggetto della convocazione, per il caso che intendessero appunto di intervenirvi.

Le deliberazioni del Comitato saranno poi soggette alle prescrizioni di legge sulle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte comunali.

Art. 10.

Ispezioni alle opere di bonifica.

Il Ministero dei Lavori Pubblici si riserva la facoltà di fare ispezionare in ogni tempo durante la loro esecuzione le opere di bonificazione, e di far intervenire un suo delegato anche nei sopraluoghi di consegna delle opere a farsi per la constatazione primordiale delle circostanze di fatto in confronto del progetto esecutivo di corrispondenza approvato.

E pertanto l'Autorità governativa sarà preventivamente ed in tempo opportuno avvisata del giorno e dell'ora delle consegne.

Le indennità dovute per tali consimili sopraluoghi, per visite di collaudo ed altro agli ufficiali delegati del Genio civile, nonchè qualsiasi altra spesa analoga pei lavori di cui trattasi, saranno, salvo gli effetti del riparto, soddisfatte a cura del Consorzio esecutivo di bonifica, verso produzione delle relative specifiche o note, debitamente liquidate.

Art. 11.

Opere in corrispondenza alle difese arginali di Gorzone.

Per le modalità da introdursi nei progetti esecutivi e per l'esecuzione di tutte quelle opere relative di bonificazione le quali cadessero in corrispondenza alle difese arginali del fiume Gorzone od apportassero in queste modificazioni, dovrà il Consorzio di bonifica attenersi scrupolosamente a tutte le prescrizioni e norme che gli verranno impartite in proposito dall'ufficio del Genio civile di Este.

Art. 12.

Limite di azione delle idrovore.

Il livello di piena in Gorzone, fino al quale, sarà permessa l'azione delle idrovore, verrà fissato dal Ministero dei lavori pubblici in base ai risultamenti dell'esperienza. Ammettesi intanto in via d'avviso il limite di metri due sopra guardia.

Rimane fissato poi che l'espulsione dell'acqua dal comprensorio, mediante l'apparato idrovoro, dovrà rimanere totalmente sospesa nel caso di rotte nelle arginature destra e sinistra di Gorzone e fino al chiudimento di tali rotte.

Art. 13.

Casi di decadenza della concessione.

A norma dell'art. 2 della legge 4 luglio 1886 n. 3962, resta inteso che l'Amministrazione del Consorzio Gorzon Medio decadrà immediamente dalla concessione di funzionare come speciale Consorzio per la esecuzione della predetta bonifica nei casi seguenti:

1. Ove i lavori non venissero eseguiti regolarmente a seconda delle buone regole d'arte, in corrispondenza col progetto di massima 3 novembre 1883, e relativa appendice 18 dicembre 1890, dell'ing. Gagliardo e coi successivi progetti di esecuzione da compilarsi ed approvarsi a norma della suddetta legge 4 luglio 1886, e dell'annessovi regolamento approvato con Regio decreto num. 4963 del 7 settembre 1882.

2. Ove nei lavori si apportassero varianti di qualsiasi natura ed importanza, che previamente non fossero state giustificate con regolari elaborati, da approvarsi a norma della legge e regolamento richiamati al precedente capoverso.

3. Ove i diversi lavori procedessero così a rilento da lasciar dubbio che la loro completa esecuzione non avesse a seguire entro il termine stabilito all'art. 6.

4. Ove la gestione tecnico-contabile dei lavori non fosse costantemente tenuta a norma del regolamento 19 dicembre 1875 per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato.

5. Ove alla esecuzione dei lavori diversi non si provvedesse a norma della vigente legge di contabilità o per pubblici appalti, o per licitazione privata, o per cottimi fiduciari, o per economia, sempre previa autorizzazione dell'Autorità amministrativa competente.

6. Ove in qualsiasi modo non si osservassero le condizioni tutte espresse nel presente disciplinare, e quelle altre che trovasse di aggiungervi l'Autorità superiore, nonchè, per quanto sieno applicabili, le disposizioni tutte portate dalla vigente legge sui lavori pubblici, dalle leggi sulle bonifiche del 25 giugno 1882 n. 869 e del 4 luglio 1886 n. 3962, nonchè dal regolamento per le bonifiche, approvato col Reale decreto 7 settembre 1887 n. 4963.

Visto: *Il Ministro*
GENALA.

Il Numero 571 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Veduta la domanda del comune di Masate per la sua separazione dalla sezione elettorale di Trezzano Rosa e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge ettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Masate ha oltre 100 elettori politici;

Ritenuto che non ostante la separazione del comune di Masate la sezione di Trezzano Rosa continua ad avere oltre 100 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Masate è separato dalla sezione elettorale di Trezzano Rosa ed è costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Gorgonzola, (Milano 16°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero 572 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Liscate per la sua separazione dalla sezione elettorale di Settala e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col Regio decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Liscate ha 104 elettori politici, e che la sua distanza da Settala rende a quegli elettori politici malagevole l'esercizio del loro diritto elettorale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Liscate è separato dalla sezione elettorale di Settala ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Melegnano (Milano 17°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ

Il Numero 573 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Solbiate Olona, per la sua separazione dalla sezione elettorale di Gorla Minore e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Solbiate Olona ha 108 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Solbiate Olona è separato dalla sezione elettorale di Gorla Minore, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Busto Arsizio (Milano 10°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero 571 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Hano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Idro e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettcrale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Hano ha 126 elettori politici.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Hano è separato dalla sezione elettorale di Idro ed è costituito in sezione elettorole autonoma del Collegio di Salò (Brescia 7°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMO'.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 settembre 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Monteleone (Catanzaro).*

SIRE,

Il Prefetto di Catanzaro fa conoscere che le condizioni dell'Amministrazione comunale di Monteleone si sono ridotte ad un punto da esigere un pronto ed efficace provvedimento. L'Ufficio municipale rovasi nel massimo disordine e trascurati sono pure i pubblici servizi, compreso quello dell'igiene con grave pericolo per la popolazione. Inoltre gli amministratori non si peritano dal commettere atti illegali resistendo agli avvertimenti ed alle ingiunzioni dell'Autorità.

Essendo vivo il malcontento della cittadinanza contro il Municipio, manifestatosi già con pubbliche manifestazioni, si aggiungono ragioni 'ordine pubblico e quelle d'amministrazione per giustificare lo scioglimento di quel Consiglio comunale, che mi onoro di proporre alla Maestà Vostra sottoponendole l'unito schema di decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monteleone di Calabria, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Attilio Jehan de Johannis è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza dell'11 ottobre 1893, per la proroga dei poteri al R. Commissaeio straordinario di Andali (Catanzaro).*

SIRE,

Le pratiche iniziate dal R. Commissario di Andali per riordinare quell'Amministrazione comunale hanno ancora bisogno di tempo per essere compiute, e però si rende indispensabile la proroga di altri tre mesi delle facoltà del prefato R. Commissario. A tale uopo mi onoro sottoporre alla firma della Maestà Vostra il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 6 luglio 1893, con cui sciogllevasi il Consiglio comunale di Andali, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Andali, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in data 11 ottobre 1893, sul decreto per la proroga dei poteri del R. Commissario del comune di Illorai (Sassari).*

SIRE,

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Illorai è vicino a scadere. Malgrado l'attività del R. Commissario, rimangono

a compiersi affari assai importanti di quella Amministrazione. Ritenuta quindi la necessità della permanenza del R. Commissario in quel comune, mi onoro presentare alla firma della Maestà Vostra il decreto, col quale sono prorogate di altri tre mesi le facoltà del Regio Commissario.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 23 luglio 1893, con cui scioglievasi il Consiglio comunale di Illorai, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Illorai, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893:

S. A. R. Emanuele Filiberto Duca di Aosta, maggiore 19 artiglieria, promosso tenente colonnello, continuando nello stesso reggimento.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893:

Ronchetti cav. Pietro, maggiore generale comandante della brigata Pisa, esonerato aall'attuale comando e nominato comandante della brigata Livorno.

Nievo cav. Carlo, id. id. della brigata Livorno, id. id. id. id. della brigata Pisa.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893:

Robotti cav. Bruno, maggiore legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° novembre 1893.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893:

Rossi cav. Cesare, tenente colonnello comandante distretto Siracusa, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1893.

Melloni Francesco, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 9 ottobre 1893:

Donati Francesco, allievo 3° anno di corso dell'accademia militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria, con anzianità 11 settembre 1892 ed assegnato al 2 bersaglieri.

Gl'infrascritti allievi del 3° anno di corso dell'accademia militare sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria, con anzianità 25 dicembre 1892 ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Pagan De Paganis Dino, destinato al 34 fanteria.
Alesso Leonardo, id. 43 id.
Bassignano Ernesto, id. 5 alpini.
Conti Luigi, id. 56 fanteria.
Risotti Gennaro, id. 66 id.
Aliberti-Vassallo Rotario, id. 4 alpini.
Sesti Leone, id. 22 fanteria.
Spadaro Salvatore, id 37 id.
Angeleri Caselli Giovanni, id. 4 bersaglieri.
Testa Engenio, id. 5 id.
Nobile Giuseppe, id. 49 fanteria.
Sereno Enrico, id. 6 bersaglieri.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto 3 ottobre 1893:

Elena Attilio, tenente reggimento Aosta, collocato in aspettative per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto 9 ottobre 1893:

Vitale Lazzaro, tenente reggimento Umberto I, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto 24 settembre 1893:

Lucatelli Raffaele, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Gli allievi dell'accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti d'artiglieria coll'anzianità per ognuno di essi indicata, e contemporaneamente collocati in aspettativa per riduzione di corpo, con facoltà di frequentare, in qualità di allievi, la scuola di applicazione d'artiglieria e genio, alla quale dovranno presentarsi nel mattino del 1° ottobre 1893.

Con anzianità 11 settembre 1892:

Scazzola Marco.
Boni Umberto.
Carletti Ottorino.
Mastellone Riccardo.
Calleri Gaetano.
Bellini Lodovico.
Bogliolo Adolfo.
Salmieri Rodolfo.
De Stefano Gennaro.
Ceresa Iginio.
Radicati di Primeglio Ferdinando.
Abrate Giacomo.
Santoianni Marco.
Gerboni Attilio.

Con anzianità 25 dicembre 1892:

De Gennaro Roberto.
Sassi Carlo.
Chiarle Felice.
Cotta Eduardo.
Fenoaltea Augusto.
Gabrielli Guglielmo.
Ingolotti Francesco.
Fusoni Giorgio.
Cavoli Mauro.
Roggiani Vittorio.
Lo Iacono Luigi.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 settembre 1893:

Gli allievi dell'Accademia militare sottodescritti sono nominati sottotenenti del genio, coll'anzianità per ciascuno di essi indicata, assegnati allo stato maggiore dell'arma, e destinati, in qualità di allievi, alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, alla quale si dovranno presentare nel mattino del 1° ottobre 1893.

Con anzianità dell'11 settembre 1892:

Zicavo Ferruccio.
Modugno Vito.
Sandrini Alessandro.

Con anzianità del 25 dicembre 1892:

De Nava Vincenzo.

Carotenuto Vincenzo.

Carosio Aristide.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893:

Vernazzi-Fondulo Francesco, sottotenente allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 ottobre 1893.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 ottobre 1893:

Zappia Filippo, tenente medico, in aspettativa per motivi di famiglia a Plati (Gerace), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo e quindi richiamato in effettivo servizio al 14° fanteria.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 27 settembre 1893:

Cavalli Giacinto, tenente contabile in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio ad Alessandria, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo, dal 25 settembre 1893.

Con R. decreto del 29 settembre 1893.

Veronese cav. Pietro, maggiore contabile distretto Napoli, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 ottobre 1893, ed inscritto nella riserva.

Negri cav. Paolo, capitano contabile id. Teramo, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Mariotti Luigi, id. panificio Cagliari, collocato a riposo, a sua domanda. per anzianità di servizio e per età dal 16 ottobre 1893, ed inscritto nella riserva.

Bosio Giuseppe, id. id. Spezia, id. id. id.

Tortora Giuseppe, id. 8 artiglieria, collocato a riposo, a sua domanda, determinata da invito d'ufficio, per anzianità di servizio e per età dal 16 ottobre 1893, ed inscritto nella riserva.

Pezzagna Gaetano, tenente contabile ospedale Novara, dispensato per sua domanda dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali contabili di complemento di milizia mobile ed assegnato al distretto di Novara.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893.

Cavalli Ciacinto, tenente contabile in aspettativa per riduzione di corpo ad Alessandria, richiamato in servizio e destinato all'ufficio di revisione delle contabilità militari.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 27 settembre 1893.

Di Stefano Giuseppe, tenente complemento genio distretto Palermo nato nel 1861, dispensato per constatata infermità, da ogni servizio eventuale.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893.

Vanni Filippo, tenente complemento fanteria, distretto Roma, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 29 settembre 1893.

Mercuri Michelangelo; tenente fanteria 281° batt. Reggio Calabria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893.

Toderini Bartolomeo, capitano fanteria 100 batt. Venezia, accettata la dimissione dal grado.

Zorzoli Carlo, già tenente nel Regio esercito, dimorante a Nicorvo (Pavia), nominato tenente nella milizia territoriale fanteria, 74° batt. Pavia.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893.

Mecucci Emanuele, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali a riposo, domiciliato a Viterbo, nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri reali.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. dacreto del 29 settembre 1893.

Bongioanni cav. Andrea, professore titolare 1ª classe scuola militare, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio o per età, dal 1° ottobre 1893.

Con R. decreto del 3 ottobre 1893:

Roggeri cav. Cesare, ragioniere geometra capo di 2ª classe ufficio di revisione contabilità militari, promosso alla 1ª classe.

Castellucci cav. Carlo, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione genio Bari, promosso ragioniere geometra capo di 2ª classe.

Cattaneo cav. Giuseppe, id. id. officine genio Pavia, id. id.

Rossi Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª classe direzione genio Napoli, promosso ragioniere geometra principale di 3ª classe.

Fresia Giovanni, id. id. id. Alessandria, id.

Pizzichelli Aristide, id. id. id. Roma, id.

Gazzera Domenico, id. id. id. Genova, id.

Del Monaco Annibale, id. id. id. Roma, id.

Della Bitta Attilio, id. id. id. Roma, id.

Giovannini Domenico, id. id. id. Messina, id.

Laudanna Raffaele, id. id. id. Messina, id

Carretta Gualtiero, id. id. id. Torino, id.

Partengo Giuseppe, id. id. id. Milano, id.

Di Jorio Felice, id. id. ufficio revisione contabilità militari, id.

Fusciani Giuseppe, aiutante ragioniere geometra direzione genio Bologna, promosso ragioniere geometra di 2ª classe.

Leonelli Enrico, id. id. Bologna, id.

Timossi Paolo, id. id. Cuneo, id.

Sartorio Pietro, id. id. Maddalena (marina), id.

Gabelli Giovanni, id. id. Venezia, id.

Chiaramonte Giuseppe, id. id. Messina. id.

Barengo Achille, id. id. Messina, id.

Stornelli Giuseppe, id. id. Perugia, id.

Meynardi Alfredo, id. comando locale Fontana Liri, id.

Albanesi Giuseppe, id. direzione genio Venezia, id.

Belardinelli Alfredo, id. id. Taranto (marina), id.

Rusconi Giacomo, id. id. Venezia, id.

Bianchi Antonio, id. id. Ancona, id.

Orioli Silvio, id. id. Bologna, id.

Cavazzini Armando, id. id. Piacenza, id.

Persicini Angelo, id. comando locale genio Massaua, id.

Lazzeri Armando, id. direzione genio Firenze, id.

Leoni Francesco, id. id. Ancona, id.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con ministeriali decreti del 10 ottobre 1893:

Bianchini Ruggero, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, in servizio da meno di 10 anni, è a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° novembre 1893, coll'assegno pari al terzo dell'attuale stipendio.

Iezzi Giulio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Macerata, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale di Macerata, con l'attuale stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante per Bianchini Ruggero, in aspettativa, il posto di vice cancelliere aggiunto presso il tribunale medesimo.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1893:

Mazzola Giovanni, cancelliere della pretura di Adria, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Spano Ilario, cancelliere della pretura di Nuoro, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, a decorrere dal 1° novembre 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Loddo Salvatore, cancelliere della pretura di Fonni, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, a decorrere dal 1° novembre 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Villani Gioacchino, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n 1731, a decorrere dal 1° novembre 1893, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Zamperini Luigi, cancelliere della pretura di Comacchio, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'art. 1° lett. *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1893.

De Antoniis Antonio, cancelliere della pretura di Fara Sabina, sospeso dalla carica, è dispensato dal servizio a decorrere dal 1° ottobre 1893, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione o indennità che gli possa spettare ai termini della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

Fiorini Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Mondavio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1° lett. *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1893.

Cortili Sennen, cancelliere della pretura di Toscanella, è tramutato alla pretura di Valentano.

Zolla Ottavio, cancelliere della pretura di Valentano, è tramutato alla pretura di Toscanella.

Con decreto ministeriale del 9 ottobre 1893:

La sospensione inflitta col decreto 16 agosto 1892, a De Antoniis Antonio, cancelliere della pretura di Fara Sabina, è revocata. Saranno al medesimo pagati, con mandato esigibile in Roma, gli stipendi decorsi e non percetti dal 1° settembre 1892 in poi, sotto deduzione della metà corrisposta alla di lui famiglia a titolo di assegno alimentare durante la sospensione.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 4 ottobre 1893:

È concessa al notaro Mastini Filippo, una proroga a tutto il 16 novembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montegrimano.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1893:

Martinuzzi Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Godenzo, distretto di Firenze.

Leziroli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Argenta, distretto di Ferrara.

De Sario Giacinto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sarconi, distretto di Lagonegro.

Ortona Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cessaniti, distretto di Monteleone Calabro.

Patrizio Stanislao, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ferentino, distretto di Frosinone.

Marsicano Rocco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bernalda, distretto di Matera.

Avanzati Achille, notaro residente nel comune di Montepulciano, distretto di Siena, è traslocato nel comune di Chianciano, stesso distretto.

Gatti Romolo, notaro residente nel comune di Ponzone, distretto di Acqui, è traslocato nel comune di Acqui, capoluogo di distretto.

Carano Domenico, notaro residente nel comune di Palagiano, distretto di Taranto, è traslocato nel comune di Massafra, stesso distretto.

Stefanile Angelantonio, notaro residente nel comune di Camposano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Cumignano e Gallo di Nola, stesso distretto.

De Cicco Antonio, notaro residente nel comune di Civitaluparella, distretto di Lanciano, è traslocato nel comune di Villa Santa Maria, stesso distretto.

Frosina Francesco, notaro residente nel comune di Gallico, distretto di Reggio Calabria, è traslocato nel comune di Scilla, stesso distretto.

Bocola Michele, nominato notaro colla residenza nel comune di Foggia, distretto di Lucera, con Regio decreto 9 giugno 1892, registrato alla corte dei conti il 27 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel detto comune.

Benetti Giuseppe, nominato notaro colla residenza nel comune di Firenze, capoluogo di distretto, con Regio decreto 26 agosto 1892, registrato alla corte dei conti il 14 settembre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Firenze.

Massaroli Ugo, notaro in Verolavecchia, distretto di Brescia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 10 ottobre 1893:

E' concessa al notaro Silvestri Campagnano Luigi una proroga a tutto il 6 marzo 1894 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castel di Sasso.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale del 6 ottobre 1893:

Ribichini Vincenzo, notaro in Vignanello, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Con Regi decreti del 9 ottobre 1893:

Longo Orazio, notaro in Rossano, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 1200, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 100, ed è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

Riccio Eugenio, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Castelfranco in Miscano, distretto di Benevento, con lo stipendio annuo di L. 360, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 15.

Abbate Michele, notaro in Airola, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Airola, distretto notarile di Benevento, con lo stipendio annuo di lire 360, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 15.

Ferri Mario, notaro in Marino è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Marino, distretto di Roma, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 30.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 13 settembre u. s., il sig. Enrico Gabet, ingegnere di 2ª classe nel R. Corpo delle miniere, è stato promosso alla 1ª classe, con decorrenza dal 1° ottobre 1893.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I^a

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero* ***25** giugno **1865** N. **2337**, del **10** agosto **1875** N. **2652** e del **18** maggio **1882** N. **756**, approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33816	Marx Carlo	*Il Capitale* riassunto da Gabriele Deville con brevi cenni sul socialismo scientifico e appendice in risposta alla critica del marchese V. Pareto (Prima traduzione italiana).	Tip. Sociale. Cremona, 6 settembre 1893.
33817	Majelli Giuseppe Fausto	*Il Grammatico e la scuola di Grammatica* (satira) . . .	Tip. del Tamburo. Siracusa, settembre 1893.
33818	Corti S. e Cavazzuti P.	*Il Giovanetto italiano alla scuola.* Libro di lettura per la classe quinta (con molte incisioni in nero e tre tavole a colori).	Tip. A. Vallardi. Milano, 13 settembre 1893.
33819	Carpentieri R.	*Manuale ragionato di Teorica Musicale*	Tip. R. Rinaldi e G. Sellitto. Napoli, 1° settembre 1893.
33820	Boghen-Conigliani Emma	*La Divina Commedia.* Scene e figure. (Appunti critici, storici ed estetici).	(Ediz. Carlo Clausen). Tipolit. A. Namias e C. Modena, 4 settembre 1893.
33821	Ferrara Alberto	*'A Sveglia* (Piedigrotta 1893). Canto militare in dialetto napoletano.	Tip. E. Bideri Napoli, 7 settembre 1893.
33822	Botteon V. e Aliprandi A.	*Ricerche* intorno alla vita e alle opere di *Giambattista Cima* .	Tipolit. F. Cagnani. Conegliano, 17 settembre 1893.
33823	Aliprandi Antonio	*Riposi* (versi)	Tip. L. Zoppelli. Treviso, 19 settembre 1893.
33824	Galasso A. e D'Orso G.	*Ferrovia economica a* sistema misto *Cava dei Tirreni-Amalfi-Sorrento.* (Progetto). (Relazione esplicativa con due tavole planimetriche annesse).	Stamp. L. De Bonis e Lit. Richter e C. Napoli, settembre 1893.
33825	Martucci Giuseppe	*Momento musicale e Minuetto* per due violini, viola e violoncello (partitura). (N. di cat. 96564).	Calc. Ricordi. Milano, 8 agosto 1893.
33826	Pietrapertosa J.	*Nuit d'Automne.* Mélodie pour mandoline (ou Violon) et Piano. Op. 90. (N. di cat. 96492).	Detta, 5 id. »
33827	Detto	*Berceuse* pour mandoline (ou violon avec sourdine) et Piano. Op. 95. (N. di cat. 96494).	Detta, 5 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **settembre 1893** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del R. Decreto del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Guindani rag. Ettore e Bissolati avvocato Leonida.	Cremona	7 settembre 1893	2	
Majelli Giuseppe Fausto.	Siracusa	13 id. »	2	
Vallardi Antonio (Ditta).	Milano	16 id. »	2	
Carpentieri Raffaele.	Napoli	18 id. »	2	
Boghen-Conigliani Emma.	Modena	19 id. »	2	
Ferrara Alberto.	Napoli	20 id. »	2	
Botteon Don Vincenzo e Aliprandi avvocato Antonio.	Treviso	20 id. »	2	
Aliprandi avv. Antonio.	Id.	20 id. »	2	
Galasso ing. Alessandro e D'Orso ingegnere Gustavo.	Napoli	21 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	25 id. »	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33828	Cotogni Mario	*Cadon le foglie!..* Melodia. Parole di Leopoldo Farnese. (N. di cat. 96531).	Calc. Ricordi, Milano, 5 agosto 1893.
33829	Lecocq Charles	*Fin d'Automne.* Idylle. Poésie de A. Kermor. (N. di cat. 96354).	Detta, 8 id. »
33830	Detto	*Vous en souvenez-vous mignonne?* Poésie de A. Kermor. (N. di cat. 96355).	Detta, 8 id. »
33831	Detto	*Au bord du chemin.* Villanelle. Paroles de G. Dupré (N. di catalogo 96353).	Detta, 8 id. »
33832	Lacome P.	*Les Marionnettes* pour Orchestre. (Parties détachées. N. di catalogo 96475).	Detta, 20 id. »
33833	Pirani G. B.	*Gloria a Verdi!* Marcia trionfale per mandolino (o Violino) con Pianoforte e Chitarra. (N. di cat. 96452).	Detta, 11 id. »
33834	Foroni Jacopo	*Ouverture di concerto,* in *Do* minore. (Riduzione per due pianoforti a quattro mani ciascuno di Guglielmo Andreoli). (N. di cat. 95075)	Detta, 9 id. »
33835	Faini Giuseppe	*Alba d'Aprile,* duettino. Parole di F. F. Corradetti. (N. di catalogo 96534).	Detta, 5 id. »
33836	—	*La perla rapita,* dramma in sei atti	—
33838	Coronaro Gellio Benvenuto	*Festa a Marina,* bozzetto lirico in un atto. (Riduzione dell'opera per canto e pianoforte).	Calc. E. Sonzogno, Milano, 28 settembre 1893.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
33837	Cipollini Gaetano	*Il Piccolo Haydn,* opera musicale (partitura generale delle voci e degli strumenti).	—

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	25 settembre 1893	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	
Detta	Id.	25 id. »	2	
Murri De Guido Sofia.	Roma	14 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentato.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	28 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3a).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	28 settembre 1893	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 24 gennaio 1893 al teatro Sociale in Como. (Riservata anche a norma del *Copyright Americano*).

ELENCO N. **18** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto* 19 *settembre* 1882 *N.* 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9513	33825	Martucci Giuseppe	*Momento musicale e Minuetto* per due violini, viola e violoncello (partiture). (N. di cat. 96564).	1893
9514	33832	Lacome P.	*Les Marionnettes* pour Orchestre (parties détachées). (N. di catalogo 96475).	1893
9515	33836	—	*La perla rapita,* dramma in sei atti	Non ancora rappresentato.
9516	33837	Cipollini Gaetano	*Il Piccolo Haydn,* opera musicale (partitura generale delle voci e degli strumenti).	Rappr. per la prima volta il 24 gennaio 1893 al teatro Sociale in Como.
9517	33838	Coronaro Gellio Benvenuto	*Festa a marina.* Bozzetto lirico in un atto. (Riduzione dell'opera per canto e pianoforte).	1893

Roma, addì 4 ottobre 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D' ITALIA

In relazione all'avviso in data 25 agosto u. s., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del Regno del 28 stesso mese n. 202, si rendono di pubblica ragione i numeri delle Obbligazioni della cessata Società delle Strade Ferrate Romane passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880 n. 5249 (serie 2ª), colla quale furono approvate le Convenzioni 17 novembre 1873, col relativo atto addizionale 21 novembre 1877 e 26 aprile 1879, per il riscatto delle Strade Ferrate Romane e comprese nella Estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma, nei giorni 11 al 18 settembre 1893 in ordine progressivo:*

N. 111 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi

(Serie *A*).

393 434 1009 1112 1170
1210 1288 1501 1658 2744
2756 3117 3324 3336 3380
3515 3548 3585 3799 3838
3854 4453 4643 4655 5225
5405 5637 5686 5804 5987
6211 6541 7184 7269 7368
7423 7578 7735 7746 7800
7850 7889 8200 8280 8476
8532 8876 9335 9704 9871
9959 10260 10326 10453 10685
10887 11008 11447 11476 11565
11683 11727 11800 11946 11949
12034 12051 12056 12275 12289
12293 12323 12325 12478 12601
12976 13208 13233 13363 13487
13596 13635 13820 13879 14428
14586 15083 15113 15287 15819
16139 16381 16383 16387 16388
16661 16722 17298 17513 17519
17571 18059 18263 19097 19116
19426 19522 19533 19956 20234
20338.

N. 38 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi

(Serie *B*).

211 518 714 957 1176
1324 1580 1581 1730 1815
1878 2136 2270 2385 2394
2446 2767 2850 2954 3392
3461 3867 3936 4052 4057
4269 4453 4532 4808 4821
5024 5285 5366 5499 6164
6238 6484 6799.

N. 372 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi

(Serie *C*).

129 404 638 772 995

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 (*serie* 3ª), *durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **settembre** 1893.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	504	25 settembre 1893	10	
Detta	Id.	511	25 id. »	10	
Murri De Guido Sofia.	Roma	391	14 id »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano	515	28 id. »	10	Detto. (Riservata anche a norma del *Copyright Americano*).
Detto	Id.	516	28 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione : G. Fadiga.

1005	1082	1300	1372	1501	24773	25243	25370	25596	26094
2006	2011	2036	2204	2297	26171	26314	26316	26545	26851
2657	2674	2874	2996	3199	26908	26970	27000	27010	27296
3233	3299	3566	4123	4612	27345	27370	27514	27686	27764
4916	4971	5270	5358	5436	27840	28007	28178	28295	28354
5642	5909	5916	6152	6453	28447	28457	28510	28612	28676
6849	6920	7107	7246	7478	28756	28837	28992	29071	29183
7631	8197	8291	8433	8469	29237	29344	29752	30171	30492
8514	8552	8746	8928	9170	30514	30684	30820	31006	31059
10037	10302	10536	10565	10776	31212	31458	31477	31528	31609
10796	10844	10936	11316	11604	31611	32343	32436	32501	32842
11657	11978	11998	12041	12077	32893	33038	33555	33797	33950
12288	12317	12348	12612	12628	34320	34482	36141	36198	36348
12747	12777	12870	13499	13697	36449	36522	36780	37381	37542
14008	14445	14746	15100	15180	37548	37682	38049	38108	38337
15305	15311	15497	15534	15548	38527	39017	39218	39333	39368
15620	16045	16075	16178	16212	39461	39472	39568	39625	39638
16894	16905	17132	17146	17508	39665	39788	39797	39865	40440
17641	17817	17954	17969	18688	41240	41353	41371	41515	41654
18771	18798	19083	19268	19596	42014	42128	42204	42329	42400
19698	19709	19908	20073	20129	42433	42473	42480	42569	43931
20164	20182	20637	20687	20938	43952	44140	44148	44192	44343
20967	20979	21090	21331	21623	44389	44548	44717	44841	44900
21768	21790	22063	22105	22419	45503	45619	46098	46272	46799
22716	22953	22991	23041	23113	46910	47006	47090	47548	47763
23240	23522	23636	23794	23866	48140	48236	48245	48297	48831
23926	24017	24207	24246	24314	49005	49139	49485	49854	49992
24318	24479	24500	24608	24653	50588	50616	50653	51009	51020

51158	51183	51469	51601	51639
51705	51806	51887	51901	51994
52243	52294	52541	52544	52602
52652	52988	53061	53126	53242
53659	53688	53871	54099	54102
54201	54256	54657	54744	55002
55034	55162	55686	55756	55813
55826	55977	56712	56835	56865
58430	58888	59732	59781	60014
60110	60533	60782	60794	60939
61434	61537	62224	62314	62807
62870	62922	63007	63058	63096
63918	64988	65153	65607	65646
65732	65734	65821	66157	66536
66613	66318	66747	66826	67110
67240	67527	67586	67747	68011
68933	69100	69136	69296	69749
69798	69979.			

N. 531 Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi
(Serie D^1).

152	1005	1051	1327	1335
1365	1416	1506	1591	1599
1744	1955	2023	2362	2445
2458	2643	2672	2872	3537
3982	4101	4518	4548	5016
5335	5455	5497	5846	5984
6011	6061	6397	6771	7134
7327	7365	7368	7418	7446
7526	7861	7984	8316	8334
8688	8947	9165	9243	9425
9434	9804	9963	11041	11102
11115	11222	11248	11388	11455
11627	11635	11592	11906	12117
12143	12501	12823	13043	13429
13575	13861	13871	14014	14200
14445	14475	14733	14791	14872
14947	15002	15017	15119	15151
15161	15296	15459	15848	16119
16456	16542	16645	16824	16956
16985	17532	17925	17955	18170
18272	18638	19050	19068	19425
19434	19577	19611	19723	19856
20248	20294	20677	20934	21072
21074	21113	21231	21960	22087
22165	22197	22341	22737	22806
23641	23942	24081	24254	24476
24677	24846	25421	25438	25903
25934	26152	26421	26434	26631
26810	26982	27076	27242	27494
27968	28238	28715	28799	28932
29039	29203	29209	29329	29344
29410	29426	29495	29539	29949
30097	30157	30388	30416	30465
30839	30955	31213	31526	31627
31760	31795	31858	31993	32091
32119	32363	32975	32998	33049
33150	33159	33211	33338	33363
33421	33545	33551	33586	33608
33692	33788	33947	34040	34066
34067	34070	34168	34254	34294
34350	34459	34462	34493	34511
34516	34745	34749	34800	35039
35095	35514	35700	35811	35855
35906	36272	36597	36950	37545
37749	37838	38144	38296	38434
38575	38580	38743	39026	39054
39214	39265	39327	39459	39647
39708	40081	40277	40362	40399
40439	40602	40647	40696	40801
40958	41004	41094	41325	41344
41422	41681	41743	41829	41840
41868	42638	42678	42828	43191
44008	44051	44197	44358	44437
44678	44702	44946	45136	45150
45655	45823	45893	46159	46300
46358	46993	47114	47120	47407
47820	47966	48317	48362	48650
48771	48834	50130	50336	50383
50410	50429	50534	50615	50731
50937	50995	51327	51564	51707
52047	52369	52691	52761	52895
53330	53362	53502	53540	53553
53835	54429	54461	54469	54623
55026	55114	55174	55393	55548
55668	55672	55753	55791	55943
55973	56111	56172	56248	56325
56359	56427	56911	56990	58086
58358	58394	59176	59192	59934
60472	60765	60956	61110	61145
61222	61563	61797	61814	61861
62112	62547	63342	63500	63603
63986	64364	64477	64587	64599
65099	65285	65288	65290	65496
65675	66160	66213	66580	66836
66839	67119	67280	67282	67841
67982	68371	68555	68580	68662
68688	68773	68937	69012	69013
69213	69334	69335	69458	70008
70078	70187	70670	71014	71148
71371	71815	71905	72128	73063
73096	73584	74087	74128	74407
74541	74551	74714	74784	74988
75124	75763	76342	76372	76457
76535	76570	76577	76852	77011
77168	77408	77426	77649	77709
77936	78354	78855	78886	78965
79005	79188	79479	79926	80540
80771	80971	81293	81383	81423
82064	82127	82330	82506	82510
82691	82930	83209	83416	83516
83597	83689	83764	84006	84034
84226	84284	84289	84336	84609
84932	85037	85068	85129	86134
86222	86390	86403	86516	86842
87060	87336	87422	87453	87782
88150	88621	89194	89840	90007
90108	90414	90571	90588	90780
90820	91059	91194	91494	91566
91626	91652	91750	91840	92137
92816	93053	93124	93934	94349
94502	94692	95156	95198	95565
95735	96098	96271	96320	96589
96597	96713	96879	96946	97216
97405	98387	98670	98702	98778
98850	99058	99110	99215	99283
99418	99631	99680	99694	99695
99930				

N. 691 Obbligazioni Ferrovie Livornesi
(Serie D^2).

100300	100490	100723	101128	101180
101427	101881	102262	102279	102306
102630	102676	103212	103417	103597
103844	104014	105066	105244	105557
106151	106462	106632	106776	107156

107198 107250 107268 107272 107417
107611 107920 108141 108232 108659
108840 108960 109490 109644 109686
110000 110328 110550 110735 110800
110923 111549 112107 112241 112378
112842 112987 113079 113097 113141
113859 114090 114144 114244 114412
114464 114649 114877 115112 115210
115550 115561 115864 116027 116090
116096 116207 116452 116613 116841
117414 118049 118523 118655 118659
118703 118739 118973 119201 119474
119850 120007 120025 120098 120293
120401 120717 121359 121651 121724
121765 122153 122273 123044 123136
123209 123662 124017 124126 124192
124207 124281 125034 125060 125185
125629 125799 125900 126086 126126
126166 126420 126506 126541 126806
127014 127961 128015 128134 128251
128434 128778 129057 129152 129397
129426 129960 130476 130833 131536
131646 132117 132790 132832 132904
133077 133170 133188 133209 133362
133622 133705 133812 133918 133923
134357 134380 134763 134851 134937
135534 135548 135770 135829 136341
136407 136571 136614 136647 136713
136875 136987 137286 137508 137665
137834 137974 137988 138043 138512
138557 138571 138762 138768 138770
139080 139128 139232 139261 139388
139390 139468 139507 139838 139914
140007 140225 140374 140395 140414
140851 140964 141369 141537 141969
142128 142175 142366 142624 142706
142801 142833 142860 143175 143568
144004 144178 144232 144497 144611
144723 144793 145002 145066 145320
145472 145873 145910 146061 146161
146164 146341 146349 146374 146403
146646 146682 146952 146967 146969
147073 147128 147238 147513 147516
147660 147687 147843 147858 147990
148028 148086 148159 148210 148504
149057 149213 149330 149425 149438
149506 149511 149718 149934 149999
150252 150357 150452 150975 151000
151191 151384 151500 151747 151788
151991 152297 152469 152684 152873
153335 153443 153762 154327 154468
154510 155025 155831 156075 156162
156203 156364 156819 156973 157005
157131 157207 157349 158124 158156
158187 158212 158503 158655 158694
158740 159110 159168 159204 159387
159407 159447 159867 160186 160475
160815 160823 160938 161478 161647
161938 162043 162073 162165 162201
162337 162378 162532 162595 162760
162863 162905 163072 163620 164076
164080 164098 164164 164211 164220
164316 164668 164700 164716 164867
164999 165116 165175 165283 165864
165938 166184 166448 166463 166801
166825 166890 167528 167604 167609
167833 167873 167927 168170 168370

169046 169301 169386 169453 169517
169521 169617 169876 170066 170179
170308 170712 171203 171252 171342
171657 171874 171949 172187 172850
172939 173012 173070 173103 173215
173610 173789 174040 174072 174153
174419 174674 174893 174931 174978
175104 175118 175859 176147 178289
178427 178487 178878 179692 179935
180288 180379 180387 180504 180626
180894 180951 181022 181354 181546
181630 181810 181821 182088 182205
182349 183114 183124 183326 183534
183828 183864 184002 184143 184245
184265 184411 184787 185191 185217
185250 185265 185295 185988 186101
186156 186413 186733 186754 186979
187145 187496 187595 187649 187691
187782 187827 187866 187902 18815[illegible]
188232 188335 188545 188659 188705
188827 189385 189902 190317 190373
190849 190917 191195 191209 191397
191464 191541 191883 192921 192985
193002 193315 193555 193656 193708
194258 194395 194661 194851 195252
195688 196109 196456 196612 197180
197248 197258 197434 197486 197488
197531 197542 197722 197914 197921
198595 198610 199086 199103 199412
199424 199525 199713 199731 200268
200315 200937 201084 201150 201157
201584 201827 201935 202127 202353
202519 202547 202839 202854 202869
202889 202918 203422 203488 203579
203773 203933 204039 204307 204470
204569 204932 205092 205185 205736
205766 205828 205864 206130 206154
206175 206208 206450 206840 207011
207038 207123 207130 207187 207407
207700 208169 208362 208465 208762
208859 208922 208937 209446 209623
209775 209840 209919 210049 210146
210197 210311 210343 210928 211344
211362 211372 211415 211416 211555
211818 211846 211968 211977 212209
212384 212449 212744 213184 213269
213272 213499 213531 213909 214083
214137 214401 214434 214502 214659
214760 215415 215454 215556 215703
215709 216010 216049 216079 216497
216553 217203 217243 217327 217419
217639 217721 218040 218179 218325
218392 218402 218485 218783 219120
219215 219216 219262 219381 219474
219614 219663 219804 219948 220017
220245 220336 220445 220499 220504
220709 220887 221006 221087 221129
221238 221240 221276 221357 221584
221753 221780 221912 222084 222612
222674 222721 222749 223183 224256
224423 224489 225011 225095 225156
225456 225556 225619 225684 225724
225783 225984 226382 226768 227013
227574 227681 227712 228159 228201
228387 228391 228417 228543 228574
228657 228826 228856 228907 229746
229761.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a tutto dicembre 1893 a beneficio dei possessori ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime, avrà luogo, a cominciare dal 2 gennaio 1894, nel Regno presso la Cassa del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli ed il rimborso delle Obbligazioni delle serie *C* e *D*|1, sarà pure effettuabile a Parigi, Londra, Bruxelle, Francoforte S|M, e Ginevra a cura della Banca fratelli De Rothschild di Parigi a mezzo della quale saranno eziandio rimborsabili quelle della serie *D*|2 a Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte S|M, contro la restituzione in ogni caso delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1894.

N. 73 Obbligazioni Lucca-Pistoia
(Emissione 1856).

367	828	1015	1036	1333
1556	1557	1560	2031	2212
2245	2306	2549	2716	2977
3093	3474	3755	3806	4033
4072	4533	4542	4575	4785
4954	5015	5204	5971	6004
6136	6392	6563	6794	7137
7198	7423	7747	7876	8132
8328	8425	8477	8622	9212
9501	10018	10195	10205	10220
10270	10327	10482	10839	10941
11667	11797	11846	12115	12329
12361	12441	12452	12508	12509
12554	12594	12884	12917	13120
13365	13806	13956.		

N. 36 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia
(Emissione 1858).

14858	14971	15082	15399	15480
15959	16004	16398	16562	16634
17062	17130	17342	17614	17627
17674	17746	17776	18361	18596
18719	18734	19031	19200	19218
19366	19595	20418	20647	20836
20353	21014	21046	21138	21287
21310.				

N. 85 Obbligazioni Ferrovia Lucca-Pistoia
(Emissione 1860).

426	592	800	1531	1538
1559	1631	1654	1981	2098
2619	2755	3031	3315	3436
3483	3793	3857	3908	3913
3923	4025	4064	4430	4452
4500	4704	4709	4931	5175
5182	5202	5262	5431	5432
5714	6045	6130	6407	6953
7203	7319	7405	7470	7707
7831	7859	8106	8141	8363
8376	8489	9123	9135	9253
9303	9382	9502	9579	10 69
11107	11444	11713	11889	12026
12660	12685	12855	13219	13754
13781	14617	14631	14657	14701
14986	15150	15331	15359	15571
15757	15769	15980	16225	16511.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto febbraio 1894, a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo, a cominciare dal 1° marzo 1894, nel Regno presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e Livorno, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi al seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, ed il rimborso delle obbligazioni di creazione 1856 e 1858, sarà pure effettuato a Londra ed Francoforte s/M a cura della Casa Bancaria fratelli De Rothschild di Parigi, contro la restituzione in ambo i casi, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare da quella scadente al 1° settembre 1894.

N. 23 Obbligazioni Strade Ferrate Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto (Serie A).

25	662	707	755	1143
1330	4032	4465	5301	5449
5837	6432	6867	7017	7051
7221	7631	8035	8724	9570
10920	11349	11557.		

N. 67 Obbligazioni Strade Ferrate Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto (Serie B).

20	246	1304	1845	2066
3858	4148	4330	5981	6949
7896	8284	8433	8995	9412
9750	9893	10009	10097	10989
11073	11779	11950	12134	12144
12947	13146	13287	13453	13533
13882	15211	15814	16102	18489
19719	20564	20832	21003	21410
22198	22413	23569	24197	25782
26115	26171	26913	26946	26969
27214	27253	27269	27997	28475
28983	29362	29518	29647	29822
29876	30424	30441	31342	31504
32029	32144.			

N. 70 Obbligazioni Strade Ferrate Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto (Serie C).

1066	2275	2682	3224	3426
3810	4448	4467	4763	5328
5391	5579	6450	6693	6732
7329	7635	11032	11118	11166
11586	12246	12752	13075	14604
14685	14944	15000	15890	16519
16724	16739	16749	17132	17133
17143	18040	18090	18335	19261
19569	19618	20230	20293	20800
20875	20991	22645	22764	22898
23091	24648	24813	25094	25414
25433	26796	28638	28686	28714
29459	32145	33332	33614	33663
34282	34463	35438	35520	35961

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1893, a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime unitamente al premio di lire 200 (sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in L. 26,40), avrà luogo, a cominciare dal 1° gennaio 1894 nel Regno, presso la Cassa Centrale del Debito pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze, Siena, Livorno, Genova, Milano e Torino, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli, ed all'estero nelle piazze di Parigi, Londra, Francoforte s|M, Buxelles e Ginevra, a cura della Casa bancaria fratelli De Rothschild di Parigi, contro restituzione, in ambo i casi, delle Obbligazioni e delle relative cedole non mature al pagamento, a cominciare da quella scadente al 1° luglio 1894.

N. 4334 Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane

dal N.	5801	al N.	5827	dal N.	26269	al N.	26300
»	35801	»	35900	»	58001	»	58100
»	71601	»	71700	»	76639	»	76669
»	84201	»	84300	»	91601	»	91698
»	100201	»	100218	»	106401	»	106411
»	108172	»	108185	»	120701	»	120800
»	132028	»	132084	»	137301	»	137400
»	138601	»	138700	»	139170	»	139171
»	219401	»	219500	»	231501	»	231545
»	246501	»	246600	»	251522	»	251600
»	253701	»	253730	»	254401	»	254494
»	261294	»	261300	»	279101	»	279200
»	283101	»	283200	»	293101	»	293200
»	294201	»	294300	»	322901	»	322929
»	346501	»	346600	»	346664	»	346700
»	351301	»	351400	»	386501	»	386552
»	395030	»	395100	»	455101	»	455200
»	462401	»	462500	»	467001	»	467100
»	472901	»	473000	»	526701	»	526800
»	578301	»	578400	»	579701	»	579800
»	622101	»	622200	»	622601	»	622700
»	645901	»	646000	»	650201	»	650300
»	656501	»	656600	»	701801	»	701900
»	712001	»	712100	»	715301	»	715400
»	737101	»	737200	»	748801	»	748900
»	784501	»	784600	»	787301	»	787400
»	801901	»	802000	»	802201	»	802300

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1893 a beneficio dei possessori ed il rimborso del capitale alla pari rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1894 presso la Cassa centrale del Debito pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Firenze e di Torino, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno emessi a seguito di regolare domanda dei possessori dei titoli contro restituzione delle Obbligazioni e relative cedole non mature al pagamento, a cominciare da quella che scade al 1° luglio 1894.

Si avverte inoltre che i capitali delle Obbligazioni estratte delle Ferrovie Livornesi serie *A*, *B*, *C*, *D'*, *D"* della strada ferrata Lucca-Pistoia, Emissione 1860 e delle strade ferrate Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto, serie *A*, *B*, *C*, non venendo riscossi entro il termine perentorio di cinque anni decorrendi dal giorno in cui sono divenuti rimborsabili, a norma dei relativi atti di creazione cadranno in prescrizione e che quelli delle Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia, Emissione 1856 e delle Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane cadranno pure in prescrizione trascorsi i trent'anni dal giorno nel quale sono divenute rimborsabili, ogni volta che in questo periodo di tempo non ne sia stato reclamato il pagamento.

Roma, addì 18 settembre 1893.

Pel Direttore Generale
GHIRONI.

Pel Direttore Capo della 3ª Divisione
PRATO.

Visto, *Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
VACCARO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 ottobre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	21 0	11 1
Domodossola	sereno	—	25 0	9 0
Milano	sereno	—	21 4	12 2
Verona	coperto	—	22 4	15 6
Venezia	coperto	calmo	20 8	16 2
Torino	sereno	—	23 0	12 4
Alessandria	sereno	—	22 8	10 1
Parma	nebbioso	—	24 5	10 9
Modena	nebbioso	—	23 1	11 1
Genova	coperto	calmo	19 7	17 4
Forlì	nebbioso	—	22 8	14 9
Pesaro	sereno	calmo	20 5	13 5
Porto Maurizio	coperto	calmo	23 0	17 1
Firenze	1¦2 coperto	—	19 7	15 0
Urbino	1¦4 coperto	—	22 4	14 0
Ancona	nebbioso	calmo	21 0	17 0
Livorno	coperto	calmo	21 3	14 0
Perugia	nebbioso	—	20 6	12 9
Camerino	sereno	—	21 2	15 3
Chieti	sereno	—	23 4	16 4
Aquila	sereno	—	23 1	9 1
Roma	nebbioso	—	24 2	11 9
Agnone	sereno	—	22 5	12 1
Foggia	sereno	—	22 1	15 3
Bari	sereno	calmo	21 3	13 4
Napoli	3¦4 coperto	calmo	22 1	17 2
Potenza	sereno	—	21 5	11 0
Lecce	sereno	—	22 6	14 0
Cosenza	1¦4 coperto	—	24 2	12 6
Cagliari	sereno	calmo	26 2	14 8
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	23 2	19 5
Palermo	sereno	calmo	26 6	14 3
Catania	sereno	calmo	24 8	17 8
Caltanissetta	sereno	—	22 0	13 0
Siracusa	1¦4 coperto	calmo	23 1	15 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	765.2
Umidità relativa a mezzodì	54
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	1¦2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 23,°7.
	Minimo 11,°9.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 17 ottobre 1893.

In Europa pressione alquanto bassa intorno al Baltico, piuttosto elevata sulla Svizzera, Francia e penisola iberica. Memel 748, Danzica 750; Zurigo, Clermont 769.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; venti deboli o calma; temperatura piuttosto alta.

Stamane: cielo nebbioso sull'Emilia e in Romagna, coperto in Liguria e nel medio versante tirrennico, generalmente sereno altrove; venti deboli specialmente intorno al ponente; barometro intorno a 764 mm. al Nord e nel versante Adriatico; da 766 a 67 nel Tirreno. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo generalmente sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 17. — Il Presidente del Consiglio, onorevole Giolitti, è partito alle ore 9, 27 ant. per Cavour, salutato alla stazione dal Prefetto e dalle altre autorità.

LONDRA, 17. — Il *Daily Graphic*, parlando della visita della squadra inglese a Taranto, dice che, se l'Inghilterra non propende verso la triplice alleanza, la strada che vi conduce, sembra tuttavia aperta.

Il *Daily News* afferma che la visita della squadra inglese a Taranto tende a dimostrare che gl'Italiani non sono isolati nel Mediterraneo; ma essa ha carattere pacifico.

Il *Morning Post* dichiara, che la visita della squadra inglese a Taranto non è una controdimostrazione alla visita della squadra russa a Tolone.

Il *Times* constata la discrezione e la correttezza dei discorsi scambiati a Tolone fra i francesi ed i russi, nonchè degli articoli dei giornali francesi.

Esso vede nella visita dello Czar all'incrociatore francese *Isly*, non la volontà di allearsi colla Francia, ma la sua riconoscenza per l'accoglienza fatta alla sua flotta a Tolone ed un avviso alla Germania.

Il *Times* dice che la visita della squadra inglese a Taranto è un atto di cortesia fra vecchi amici, e non un'adesione alla triplice alleanza.

PARIGI, 17. — Il cielo è coperto.

Fin dalle sette del mattino vi ha viva animazione nelle vicinanze della stazione di Lione e sulla piazza della Bastiglia. La folla è considerevole. Fra essa vi sono molti operai. Le terrazze ed i caffè sono invasi.

Vi ha pure folla lungo i grandi Boulevards. Si preparano banchi, [illegible]chi e scale da affittarsi.

MONTEVIDEO, 17. — Si assicura che verrà fondata una grande Banca, se Tajes sarà eletto presidente della Repubblica.

La Camera del Chilì approvò il Protocollo concluso colla Repubblica Argentina.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 ottobre 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	93,80 93,82 1[2 93,77	1[2).	— —
			2.a grida	93,80 93,75	93,76 1[4			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottob. 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	2.a grida		— —			57 — 1
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 50 2
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 — 3
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			102 — 4
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			110 —
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			430 — 5
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			425 — 6
1 giugno 93	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottob. 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			408 50 7
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0					493
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli					
			Azioni Strade Ferrate.					
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			635 —
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate					506 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			—
			Azioni Banche e Società diverse.					
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1232
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	262 62 1[2 63 1[2 64	60 62)	— —
1 genn. 91	500	500	» » di Roma		— —			260
1 » 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			120 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	383 383 1[2 382		— —
»	500	500	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'illum. a Gaz		— —			663 — 8
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1060 —
1 genn. 93	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	163 164		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	58 58 1[2		— —
1 » 90	150	150	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			118 —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
1 » 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			295 —
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			184 —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali laterizi		— —			—
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
1 genn. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 » 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità					205
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			40 —
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —
			Obbligazioni diverse.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			295 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottob. 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			355 —
»	250	250	» » 4 0[0		— —			162 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottob 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ottob. 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			—

OSSERVAZIONI

1) ex £. 1,30 — 2) id. £. 2,17 — 3) id. £. 2,17 — 4) id. £. 2,17 — 5) id. £. 10 — 6) id. £. 10 — 7) id. £. 10,68 — 8) ex acc. div. £. 25.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

16 ottobre 1893.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 93 8.0
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 683
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 062
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 56 762

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2½	Francia	90 giorni		111 72 1[2
	Parigi	Cheques	112 35	
3	Londra	90 giorni		28 09
	»	60 giorni		
	»	Cheques	28 28	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 23 ottobre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCCHELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 —
» 3 0[0	59 50
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	110 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	422 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	510 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1210 —
» » Romana	400 —
» » Generale	284 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» »In. e Com. (an)	160 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber	— —
» Soc. Cred. Mobil	405 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	680 —
» » Acqua Marcia	1080 —
» » Condot. d'ac.	200 —
» » Gen. Illumin	300 —
» » Tramway Om.	195 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	125 —
» » Immobiliare	59 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	205 —
» » Mat. Later.	135 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana	120 —
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	205 —
» » Risanamer.	38 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	355 —
» » » 4 0[0	162 —
» » Ferroviarie	295 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —